

Comune di Urbino - PARCO DELL'AQUILONE

Struttura di progetto Settore Manutenzione Patrimonio – Progettazione OO.PP - Settore Urbanistica - Edilizia

<p>Gruppo di progettazione: R.U.P. Opera Pubblica Arch. Mara Mandolini R.U.P. Procedure espropriative Ing. Costantino Bernardini Progettista Arch. Adriano D'Angelo Collaboratore Progettazione Geom. Nicola Lucciarini Collaboratore Amministrativo/Gara Dott.ssa Valeria Rossi</p>	<p>data: ottobre 2020</p>	<p>progetto DEFINITIVO</p> <p>Relazione tecnica - illustrativa</p>	<p>n. tavola</p> <p>00</p>
--	-------------------------------	--	-----------------------------------

SOMMARIO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 3
2. IL PROGETTO DEFINITIVO DEL PARCO DELL'AQUILONE	Pag. 4
3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI	Pag.5
4. DESCRIZIONE DELL'AREA, INTERFERENZE PRESENTI E SOLUZIONI PROGETTUALI	Pag. 6
5. CARATTERIZZAZIONE NUOVO CORREDO VEGETALE	Pag. 7
6. INTEGRAZIONE E COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE	Pag. 8
7. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag.9
8. INDICAZIONE PER IL PIANO DI MANUTENZIONE	Pag. 10
9. ESEMPI	Pag. 10
10. ELABORATO DESCRITTIVO BENI DA ESPROPRIARE	Pag. 12

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29/05/2017 è stata approvata una variante parziale al PRG che introduce una nuova previsione urbanistica relativa alla realizzazione del Parco dell'Aquilone, all'interno del Progetto Guida del Parco delle Cesane.

La variante prevede una serie di interventi suddivisi in tre Unità Minime di Intervento (UMI) al fine di favorire l'attuazione delle previsioni urbanistiche, anche con tempistiche differenti e autonome. Ogni intervento deve interessare almeno l'intera unità minima di intervento.

In sintesi le tre UMI prevedono:

UMI 1 CAMPO AQUILONI

E' un'area ove sono consentiti esclusivamente modesti movimenti di terra e l'installazione di attrezzature sportive e ricreative (percorsi pedonali, spazi e attrezzature sportive, modeste superfici per parcheggi). Non sono ammessi interventi che prevedano la realizzazione di Superficie Utile Lorda. L'intervento dovrà prevedere preferibilmente l'interramento delle linee aeree presenti nell'area. Nel caso di impossibilità tecnica dell'interramento delle linee si dovrà prevedere il loro spostamento al margine della UMI.

UMI 2 RISTORAZIONE ATTIVITA' LUDICHE

Nell'area sono consentiti modesti movimenti di terra, la realizzazione di percorsi e aree ricreative, la realizzazione di un parcheggio privato di uso pubblico nell'area in prossimità dell'incrocio stradale che contenga almeno 50 posti auto. Tali posti dovranno essere accessibili gratuitamente da tutti gli utenti del parco. Inoltre è consentita l'edificazione di strutture per la ristorazione e servizi igienici per un massimo di 200 mq. di Superficie utile lorda. I nuovi volumi dovranno rispettare la distanza di 20 m dalla Strada Provinciale delle Cesane e 5 metri dalla strada comunale Via Ca' Mignone.

UMI 3 ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE ALL'APERTO

Nell'area sono consentiti modesti movimenti di terra finalizzati alla realizzazione di attrezzature sportive e ricreative all'aperto.

E' consentita la realizzazione di modeste volumetrie a servizio delle attività sportive per un massimo di 100 mq. di Superficie Utile Lorda. I nuovi volumi dovranno rispettare la distanza di 20 m dalla Strada Provinciale delle Cesane e 5 metri dalla strada comunale Via Ca' Mignone.

Al fine di rendere le previsioni urbanistiche compatibili con l'intorno paesaggistico e al fine di minimizzare l'impatto dei nuovi interventi sono vincolati le seguenti specificazioni:

1. Per quanto riguarda l'illuminazione notturna delle varie zone, è necessario minimizzare l'installazione degli elementi illuminanti circoscrivendoli alle sole aree strettamente necessarie all'illuminazione dei manufatti edilizi. Questa limitazione appare necessaria al fine di preservare le caratteristiche naturalistiche dell'area e di minimizzare l'impatto visivo dell'intervento sull'habitat esistente anche rispetto alla fauna esistente.
2. tutti i materiali vegetali di nuovo impianto (alberi, arbusti, tappeti erbosi, ecc.) dovranno essere autoctoni prediligendo le essenze già presenti sul luogo. A tal fine i progetti di dettaglio relativi alle tre UMI dovranno essere accompagnati da un accurato rilievo plano-altimetrico contenente anche l'indicazione del corredo arboreo e arbustivo esistente.
3. Le superfici delle aree destinate a parcheggio dovranno essere permeabili per almeno il 50% della loro estensione. E' comunque vietato l'uso di asfalti.
4. la nuova edificazione dovrà rispettare le seguenti indicazioni progettuali:
 - a. altezza m. 3,00
 - b. copertura a falde inclinate
 - c. paramenti murari rifiniti con mattone faccia vista o, in alternativa, intonacato con colorazione delle terre naturali. E' comunque consentita la realizzazione di ampie superfici vetrate.
 - d. le costruzioni non dovranno prevedere significativi movimenti di terra e opere di sostegno con altezza maggiore di 2 m. Non è consentita la realizzazione di piani interrati.

2. IL PROGETTO DEFINITIVO DEL PARCO DELL'AQUILONE

Il progetto definitivo elaborato è relativo alla sola UMI 1 CAMPO AQUILONI per la quale non sono previsti interventi edilizi ma semplici sistemazioni del suolo e riorganizzazione della linea elettrica su pali attualmente presente.

Nello specifico il progetto prevede:

1. La realizzazione di un percorso pedonale ad anello in terra battuta stabilizzata. Il percorso verrà adagiato sull'orografia preesistente prevedendo solo lievi modifiche del terreno necessarie alla realizzazione del manufatto. Il percorso avrà pendenza non superiore all'8% fino alle piazzole per attività ginnica di cui al punto successivo. Le distanze dai confini, riportate nell'elaborato n. 5, sono le seguenti:
 - a. a nord (confine con strada provinciale) m.20
 - b. a est (confine con l'UMI 2) m. 10
 - c. a ovest (confine con altra proprietà) m. 5
2. La realizzazione di quattro piazzole per attività ginnica localizzate lungo il percorso ad anello e posizionate in modo da essere facilmente raggiungibili anche da persone anziane o disabili. Le piazzole della dimensione di m. 10x16 (mq.160) sono in terra stabilizzata e si configurano come delle piccole palestre dotate di attrezzature ginniche e ricreative.

3. La realizzazione di una piccola area parcheggio in terra battuta e ricoperta di ghiaia lungo la strada di accesso esistente.
4. L'introduzione di un corredo arbustivo con vegetazione autoctona lungo il perimetro del progetto come individuato negli elaborati progettuali. Tale soluzione permette di dotare l'area di una separazione naturale sia dai confini dell'UMI sia dalla strada provinciale.
5. La riorganizzazione della linea elettrica su pali preesistente mediante interrimento.
6. La manutenzione e ripulitura dei due fossi esistenti di recapito delle acque superficiali (lato strada provinciale) mediante un'area a prato con la conseguente segnaletica di sicurezza per evitare incidenti.
7. La realizzazione di un quadro elettrico necessario a rendere l'area utilizzabile per manifestazioni temporanee. La localizzazione del quadro elettrico sarà individuata in un'area poco visibile e a seguito del parere favorevole dell'ente gestore.
8. Introduzione di barriere di protezione in *corten* intorno ai due pozzetti esistenti per la manutenzione della rete idrica di Marche Multiservizi. La loro funzione è di evidenziare la presenza dei pozzetti, evitando incidenti e avranno forma curvata per circoscrivere il lato verso la strada di accesso.
5. In osservanza della normativa di PRG relativa al parco dell'Aquilone, non è previsto alcun sistema di illuminazione notturna dell'area. Questa limitazione è necessaria al fine di preservare le caratteristiche naturalistiche dell'area e di minimizzare l'impatto visivo dell'intervento sull'habitat anche rispetto alla fauna esistente.

3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

Il percorso ad anello e gli spazi per l'attività ginnica saranno realizzati in terra stabilizzata. La terra stabilizzata è un conglomerato a base di terra naturale, reperita in sito, e materiale stabilizzato di cava miscelato con un addensante che permette di realizzare percorsi ed aree aventi una buona caratteristica fisico-meccanica.

Il percorso ad anello, nei tratti in cui conduce alle aree per attività ginnica, ha una pendenza inferiore all'8%.

La sezione trasversale del percorso ad anello è dimensionata secondo le misure di due corsie di una pista di atletica (m. 1,22 ciascuna con linee bianche da 5 cm) aumentata di 40 cm per renderla più agevole alle diverse tipologie di utenti, per una dimensione totale di m. 3,00.

L'anello ha una perimetro complessiva di m. 719.

Le aree per attività ginnica sono delimitate da un bordo a filo pavimentazione in *corten* o alluminio e sono equipaggiate con attrezzature per gli esercizi all'aperto.

Ogni area prevede un equilibrato programma di attività motorie che può essere suddiviso in una serie di tappe che coprono le quattro aree ginniche.

Ogni area presenta un tipo diverso di esercizio, indicato sul pannello illustrativo abbinato all'attrezzo, da eseguire liberamente. I pannelli saranno realizzati con stampe su lastre in alluminio montate su pali in legno. I pannelli in alluminio saranno in formato standard A3.

Il Percorso e le attrezzature sono praticabili da tutti (bambini, adulti, anziani, atleti).

I due pozzi per la manutenzione dell'impianto idrico esistenti saranno delimitati con barriere di protezione in *corten* (esemplificate nell'elaborato 3 Progetto). Le barriere in *corten* avranno un'altezza di non oltre m. 1,50.

La strada di accesso in terra battuta sarà stabilizzata e imbrecciata.

I parcheggi saranno realizzati in terra battuta e imbrecciati.

Di seguito si riportano i dati metrico quantitativi dei vari elementi.

SUPERFICIE PARCO MQ. 72.320 (HE 7,2)
LUNGHEZZA PERCORSO AD ANELLO M.719
LARGHEZZA PERCORSO AD ANELLO M.3,00
SUPERFICIE AREE PER ATTIVITA' GINNICA MQ. 160 CIASCUNA
SUPERFICIE PARCHEGGI MQ. 149 (12 POSTI AUTO)
FASCIA PERIMETRALE SUPERFICIE PER ARBUSTI MQ. 9.220
FASCIA PERIMETRALE SUPERFICIE A PRATO MQ. 1.380
FASCIA PERIMETRALE TOTALE MQ. 10.600 (HE 1,6)
NUMERO ARBUSTI CON SESTO D'IMPIANTO M.1,50 CIRCA 4.100

4. DESCRIZIONE DELL'AREA, INTERFERENZE PRESENTI E SOLUZIONI PROGETTUALI.

L'area si presenta con un'orografia abbastanza pianeggiante nella parte sud e con lievi ma costanti pendenze nella parte nord. Ad est, nei pressi del confine con l'UMI2, è presente una rada vegetazione arborea ed arbustive mentre a sud è presente la strada di accesso. In zona limitrofa alla strada vi è un'area parzialmente coperta da arbusti (ginestre). La strada di accesso è sterrata e pianeggiante. L'area si presenta attualmente come un campo coltivato.

Sull'area sono presenti le seguenti interferenze:

1. Linea elettrica su pali
2. Presenza di due fossi di scolo delle acque in prossimità della strada provinciale
3. Presenza di due pozzi coperti contenenti le valvole di chiusura delle condotte idriche.

Le problematiche relative alle interferenze saranno risolte come segue:

1. Per quanto riguarda la linea elettrica su pali, il progetto prevede l'interramento della linea elettrica con conseguente eliminazione visiva dell'interferenza. La soluzione prevista è riportata nell'elaborato progettuale n. 3 *Progetto*. Le caratteristiche tecniche della linea interrata saranno definite a seguito del parere favorevole dell'ente competente.
2. La compresenza nel progetto della linea elettrica interrata e della linea idrica devono rispettare la normativa CEI 11-17 richiamata nel parere di Marche Multiservizi pervenuto in data 21.11.2020 (prot. 27697). In particolare si evidenzia che il progetto prevede che le due linee interrate siano sempre parallele e non presentino intersezioni. Benché la presenza delle aree per attività ginnica presenti sui lati sud ed est del percorso ad anello siano distanti dalla linea idrica interrata, sono state riposizionate come prescritto nel parere sopra citato all'interno del perimetro del percorso ad anello ad una distanza adeguata dalle linee elettrica ed idrica interrate.
3. La presenza di due fossi di scolo in prossimità della strada provinciale determina una situazione di pericolosità a causa della vegetazione attualmente cresciuta che ne impedisce la completa visibilità. L'intervento previsto è semplicemente di taglio della vegetazione esistente e trattamento a prato dell'area, con l'introduzione di opportuna segnaletica che renda evidente la presenza dei fossi di scolo.
4. Per quanto riguarda la presenza di due pozzi contenenti le valvole di chiusura delle condotte idriche presenti nel sito, essi sono protetti con una lastra di cemento per cui non sono necessari ulteriori interventi per la sicurezza degli utenti. Tuttavia essi saranno segnalati e delimitati da due barriere di protezione in *corten* per ciascun pozzo. Le barriere in *corten* avranno un'altezza di non oltre m.1,50 e avranno rispettivamente una superficie curva in direzione del percorso di accesso all'area e verso il capo Aquiloni. La loro funzione è di segnalare la presenza dei pozzi. Si è scelto il materiale *corten* al fine di ottenere una maggiore integrazione cromatica con l'ambiente circostante. È inoltre prevista una specifica segnaletica di avviso della presenza dei pozzi.

5. CARATTERIZZAZIONE NUOVO CORREDO VEGETALE

L'introduzione di un nuovo corredo arbustivo viene previsto lungo il perimetro dell'area al fine di delimitare il parco con una consistente fascia di verde.

Gli arbusti verranno funzionalmente impiegati per realizzare delle siepi informali che rappresentano una componente strutturale dell'area verde, assolvendo sia la funzione di separazione e delimitazione dello spazio, sia l'integrazione con la preesistente area tappezzata da ginestre. L'utilizzo in tal senso della nuova fascia verde si pone anche come la continuazione della rete ecologica preesistente.

Conseguentemente le essenze della nuova fascia verde saranno cespugli di ginestra con una distanza di impianto di almeno 150 cm. (un arbusto ogni 2,25 mq.)

A completamento della fascia arbustiva viene prevista un'area a prato in prossimità dei fossi di raccolta delle acque esistenti. L'area a prato è individuata nella tav. 3 *Progetto*. Il tappeto erboso previsto dovrà essere costituito da specie capaci di tollerare periodi prolungati di carenza idrica e quindi dotate di resistenza a differenti e prolungati cambiamenti atmosferici.

6. INTEGRAZIONE E COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON L'AMBIENTE

CIRCOSTANTE

Al fine di rendere il progetto integrato con il contesto ambientale di eccezionale qualità si è scelto definire gli interventi mediante materiali cromaticamente compatibili con l'ambiente esistente e con elementi formali minimalisti e visivamente poco caratterizzati.

Le soluzioni previste per i vari elementi sono le seguenti:

1. Per il percorso ad anello si prevede una cromia neutra molto simile al terreno esistente. Tale risultato si otterrà con una terra stabilizzata a base di terra naturale reperita in sito come residuo degli scavi necessari al progetto. Nello specifico, tutti i materiali di scavo saranno reimpiegati nel progetto per la realizzazione del percorso ad anello o per la sistemazione del terreno del parco. Conseguentemente, relativamente a tali materiali, non è previsto il conferimento in discarica.
2. Le piazzole per attività ginnica saranno realizzate come il percorso ad anello e con un bordo di delimitazione a filo pavimentazione in *corten* o alluminio.
3. I due fossi esistenti per il recapito delle acque superficiali saranno segnalati con opportuna segnaletica e resi visibili mediante il taglio della vegetazione attualmente presente. L'area così definita sarà trattata a prato.
4. I due pozzi di raccolta acque saranno delimitati ciascuno con due barriere di protezione in *corten*. Le barriere in *corten* avranno un'altezza di non oltre m. 1,50. Anche in questo caso la cromia e la dimensione modesta degli elementi risulta integrata con l'ambiente.
5. La strada di accesso e i parcheggi saranno realizzati in terra battuta e imbrecciati.
6. I bordi dell'intera area saranno piantumati con ginestre al fine di integrare il trattamento arbustivo già presente nella zona sud dell'area.

7. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il programma di attuazione degli interventi, viene diviso in due Unità Minime di Intervento (U.M.I.) che prevedono la realizzazione di due stralci autonomi e completi del progetto. I contenuti di ciascuna UMI sono i seguenti:

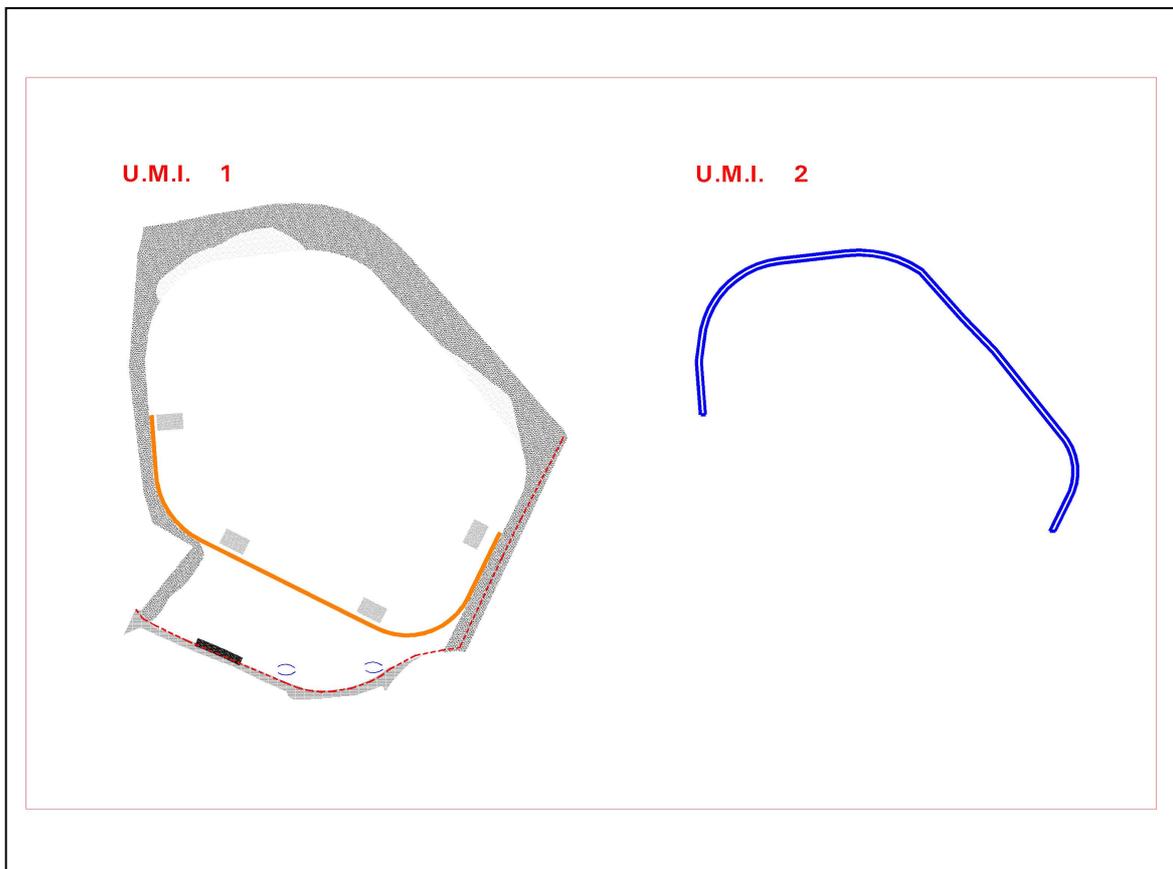
UMI 1:

- a. realizzazione delle aree per attività ginnica con le relative attrezzature.
- b. realizzazione della parte del percorso ad anello che collega le aree per attività ginnica (lato sud).
- c. realizzazione dell'area parcheggio
- d. impianto dell corredo vegetale previsto nel progetto.
- e. Interramento linea elettrica
- f. barriere protezione in corten
- g. imbrecciatura strada di accesso esistente

UMI 2:

- a. realizzazione percorso ad anello (lato nord)

di seguito uno schema esemplificativo delle UMI.



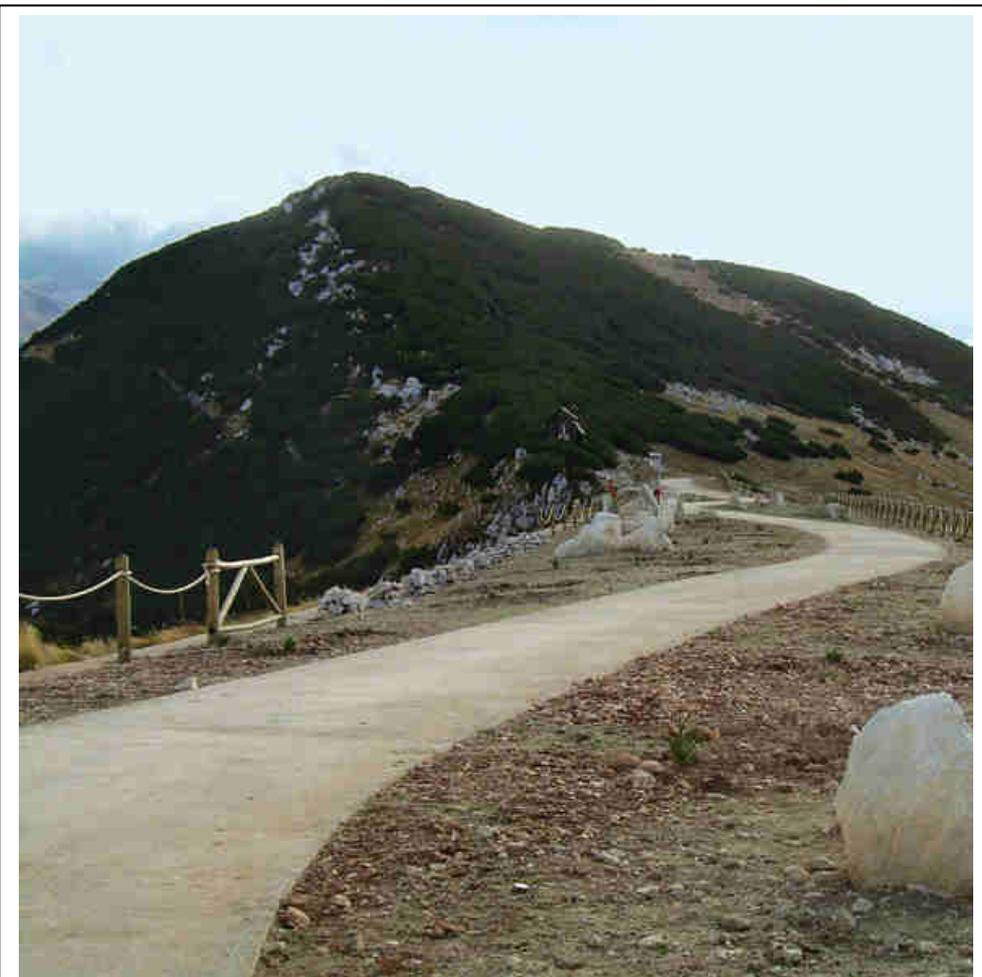
8. INDICAZIONI PER IL PIANO DI MANUTENZIONE

La manutenzione del Parco dovrà avvenire indicativamente come di seguito specificato:

1. Percorso ad anello, area per attività ginnica e attrezzature ginniche.
Pulizia mensile di ogni elemento con eventuale sostituzione delle parti danneggiate
Manutenzione programmata delle attrezzature ginniche ogni 6 mesi
2. Fascia verde
Verifica e sostituzione arbusti ammalorati una volta all'anno
Area a prato
Sfalcio erba minimo 4 volte all'anno
3. Strada di accesso e parcheggi
ripristino breccia una volta all'anno

9. ESEMPI

Di seguito alcune immagini esemplificative dei materiali e delle attrezzature che si propone di utilizzare nel progetto.



Esempio percorso in terra stabilizzata



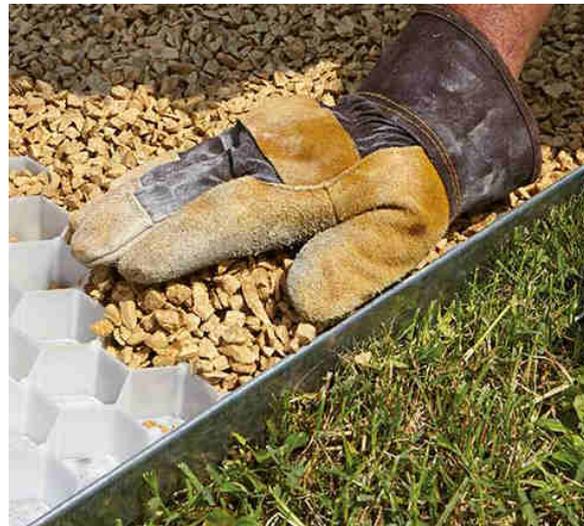
Esempio attrezzature ginniche



Esempio percorso in terra stabilizzata



Esempio bordo in corten



Esempio bordo in alluminio



Esempio attrezzature ginniche e pannelli illustrativi su palo



Esempio attrezzature ginniche

10. ELABORATO DESCRITTIVO BENI DA ESPROPRIARE

Si riportano di seguito i dati identificativi dei terreni interessati dal progetto da espropriare con una descrizione degli stessi:

FOGLIO	NUMERO	QUALITA'	SUPERFICIE INTERESSATA DAL PROGETTO (mq)	COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	TITOLO	QUOTA	C.F. - P.IVA
117	1263	SEMINATIVO	2.489	RADIODIFFUSION - S.R.L.		Proprietà	1/1	01312780412
117	1264	SEMINATIVO	10.996	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
117	285	SEMINATIVO	2.168	GAGLIARDI	DANIELA	Proprietà	1/6	GGLDNL53D63L500Q
				GAGLIARDI	ANDREA	Proprietà	1/6	GGLNDR72R24L500V
				DE ANGELI	MARIA	Proprietà	4/6	DNGMRA36D49L500V
117	287	PASCOLO	2.060	FRAGOMENI	FILOMENA	Proprietà	1/2	FRGFMN45R44F839I
				CRESPINI	CLAUDIO	Proprietà	1/4	CRSCLD53E29L500M
				CRESPINI	MARIA FRANCESCA	Proprietà	1/4	CRSMFR61C41L500W
117	339	SEMINATIVO	5.270	PASSERI	EMANUELA	Proprietà	1/1	PSSMNL56S61L500I
117	581	RELIT STRAD	219	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
117	83	SEMINATIVO	11.121	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
117	86	PASCOLO	114	RADIODIFFUSION - S.R.L.		Proprietà	1/1	01312780412
117	87	PASCOLO	3.153	BONI	ALMO	Proprietà	1/1	BNOLMA15A09L500B
118	150	SEMINATIVO	17.877	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
118	181	SEMINATIVO	569	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
118	200	SEMINATIVO	8.160	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
118	277	SEMINATIVO	1.012	FORMICA	LUIGI	Proprietà	1/2	FRMLGU63T18L500P
				FORMICA	ROBERTO	Proprietà	1/2	FRMRRT65A20L500L
169	110	SEMINATIVO	3.680	BONI	ALMO	Proprietà	1/1	BNOLMA15A09L500B

DESCRIZIONE:

Trattasi di terreni ad uso prevalentemente agricolo, con terreno sub pianeggiante o in declivio con pendenze fino al 20%.

Si riporta di seguito una descrizione suddivisa per le varie particelle catastali interessate:

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 1263, con qualità seminativo di 5° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto aereo e di pozzetto d'ispezione condotta idrica.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 1264, con qualità seminativo di 5° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica . Si evidenzia la presenza di un elettrodotto aereo passante nella parte sud-est.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 285, con qualità seminativo di 5° classe, allo stato dei luoghi si presenta non coltivato.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 287, con qualità pascolo di 1° classe, allo stato dei luoghi si presenta incolto, caratterizzata da una notevole pendenza. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto aereo passante nella parte sud.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 339, con qualità seminativo di 4° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 581, con qualità relit strad, allo stato dei luoghi si presenta seminativo in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 83, con qualità seminativo di 4° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 86, con qualità pascolo di 1° classe, allo stato dei luoghi si presenta seminativo in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 117 mappale 87, con qualità pascolo di 1° classe, allo stato dei luoghi si presenta incolto con la presenza di alberature ad alto fusto tipo "pini". Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 118 mappale 150, qualità seminativo di 5° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 118 mappale 181, qualità seminativo di 4° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 118 mappale 200, qualità seminativo di 4° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto e di pozzetto d'ispezione condotta idrica.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 118 mappale 277, qualità seminativo di 4° classe, congruente con lo stato dei luoghi in cui si riscontra un impianto di erba medica. Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.

Particella catastale censita al comune di Urbino al fg. 169 mappale 110, con qualità seminativo di 5° classe, allo stato dei luoghi si presenta incolto con la presenza di alberature ad alto fusto tipo "pini". Si evidenzia la presenza di un elettrodotto.